

## PARTE SESTA

### LA CHIESA PRIMITIVA, LA STORIA DELLA CHIESA E OGGI

\* \* \*

#### LEZIONE 19

### LA CHIESA NELLA STORIA: ORIGINI, APOSTASIA E RESTAURAZIONE

*Un profilo dei cambiamenti a partire dal I secolo*

#### SOMMARIO

##### INTRODUZIONE

LA FONDAZIONE DELLA CHIESA

LE PRINCIPALI PERSECUZIONI CONTRO LA CHIESA

IL CRISTIANESIMO RICONOSCIUTO DALL'IMPERO ROMANO

MOLTE E STRANE DOTTRINE INTRODOTTE NELLA VITA DELLA CHIESA

DIVISIONE NELLA CHIESA CATTOLICA (IL GRANDE SCISMA DEL 1054)

LA RIFORMA PROTESTANTE

IL PROGRESSO DELLA RIFORMA PROTESTANTE IN INGHILTERRA

LE CONFESSIONI DI FEDE CONTRO LA PAROLA DI DIO

DIVENTARE SOLO CRISTIANO. COME RESTAURARE LA CHIESA DEL N.T.

##### CONCLUSIONE

#### INTRODUZIONE

Le condizioni religiose di oggi, anche nella cosiddetta “cristianità”, sono assai diverse da quelle che erano al tempo della chiesa primitiva. Molti gruppi religiosi (peraltro spesso in conflitto tra di loro) pretendono di rappresentare Cristo e la sua Parola; tuttavia, è evidente che due dottrine in contraddizione tra di loro non possono risultare vere nello stesso tempo.

Occorre chiedersi: è davvero così importante per la chiesa odierna essere come quella primitiva? Nelle lezioni precedenti abbiamo visto che non è solo importante ma anche necessario per risultare approvati da Dio (e non dagli uomini).

Al tempo del N.T. non esistevano né branche principali nella cristianità né denominazioni. Eppure, oggi notiamo che ve ne sono a centinaia, a iosa. Che cosa è successo? Siccome il processo di cui parliamo non è accaduto d'un tratto ma si è dispiegato nei secoli, bisogna far ricorso all'indagine storica per studiare gli snodi fondamentali che hanno determinato il mutamento delle varie chiese rispetto a quella primitiva, alla chiesa descritta nel N.T. Ci proponiamo di fare questo nelle pagine che seguiranno.

Da ultimo, vedremo come oggi sia indubbiamente possibile riproporre la chiesa primitiva aderendo al modello neotestamentario.

**I. LA FONDAZIONE DELLA CHIESA**

- A. Fu profetizzata (Is 2; Dn 2). Vedi la seconda lezione.
- B. Fu promessa da Gesù (Mt 16:18). Vedi la seconda lezione.
- C. Si ebbe alla Pentecoste descritta da Atti 2 (circa 30 d.C.). Il Signore incaricò gli apostoli di recare testimonianza dappertutto (At 1:8). Vedi la seconda lezione.
- D. Intorno al 62 d.C., le chiese erano diffuse nell’Impero (vedi il libro degli Atti; Col 1:23).
- E. La chiesa fu edificata seguendo un modello ben preciso (Eb 8:5).
- F. Gli apostoli erano guidati dallo Spirito Santo e i loro scritti ritenuti comandamenti di Dio (Gal 1:8; 1Ts 4:2; 1Cor 14:37; 4:17; 2Ts 3:14; Rm 16:17; 1Pt 5:12; Gd 1:3; 2Tm 3:16-17). Gli scritti apostolici ripetevano il loro insegnamento orale dato personalmente ai fratelli (2Ts 2:15; 2Pt 3:1-2; 1Gv 2:21). Fu in quel momento che ebbe inizio il canone delle Sacre Scritture (“elenco dei libri ispirati”); esso non fu deciso da concili ecclesiastici posteriori (quale quello di Trento, in data 8 aprile 1546).
- G. L’apostasia (abbandono della fede) fu profetizzata (At 20:29-30; 2Ts 2:3; 1Tm 4:1).

**II. LE PRINCIPALI PERSECUZIONI CONTRO I CRISTIANI**

- A. Gli storici hanno ricostruito dieci principali persecuzioni contro i cristiani scatenate dagli imperatori romani. Occorreva molta convinzione personale e fede nel Signore Gesù per essere cristiani in tempi di oppressione.
  - 1. Nerone (64-67 d.C.); Domiziano (81-96); Traiano (98-117); Adriano (117-138); Marco Aurelio (161-180); Settimio Severo (193-211); Massimino il Trace (235-236); Decio (249-251); Valeriano (257-260); Diocleziano (303-311).
- B. Vi furono alcuni scrittori di fede cristiana che si proposero di difendere strenuamente il cristianesimo: gli Apologisti (tra il 185 e il 250 d.C.). Tra di essi famosi sono Ireneo, Clemente Alessandrino, Tertulliano e Origene.
  - 1. Essi si rivolsero alle autorità pagane (imperatori, magistrati e all’opinione pubblica in generale) per difendere la loro fede in Cristo Gesù.

**III. IL CRISTIANESIMO RICONOSCIUTO DALL’IMPERO ROMANO**

- A. **Editto di Milano** (Costantino, 313). Al cristianesimo, divenuto *religio licita*, furono garantiti gli stessi diritti di altri gruppi religiosi presenti all’interno della *res publica* romana.
- B. Nell’organizzazione della chiesa si hanno cambiamenti palesi, spesso modellati sul governo dell’Impero.
  - 1. **Monoepiscopato ed episcopato monarchico**. La chiesa governata da un solo vescovo, invece che dal collegio dei vescovi.
  - 2. **Metropolita**. Il vescovo delle principali città dell’Impero romano assunse questo nome (e anche quello di “patriarca”). Cinque furono i principali patriarcati: Alessandria, Antiochia, Costantinopoli, Gerusalemme e Roma.

- C. Il cambiamento nel governo della chiesa condusse alla convocazione di concili per risolvere problemi dottrinali. Questa nuova prassi scavalcava – in buona sostanza – la Scrittura, ritenuta non più necessaria e/o sufficiente.
1. Sette concili principali si tennero nell'Asia Minore, regione già evangelizzata da Paolo nella metà del primo secolo: Nicea (325), Costantinopoli (381), Efeso (431), Calcedonia (451), Costantinopoli (553 e 680) e ancora Nicea (787).
  2. Tutti questi concili furono convocati dall'imperatore romano (e bizantino), segno inquietante della pericolosa prassi dell'alleanza tra chiesa e Stato. Questi concili furono in massima parte frequentati da vescovi dell'area orientale di lingua e mentalità greca.
  3. Le discussioni principali riguardavano il problema trinitario (Padre, Figlio e Spirito Santo) e la natura di Cristo (problema cristologico).
- D. I risultati dei concili furono riassunti nel Credo (ad esempio, quello Niceno del 325). In questo periodo non bastava più affermare di credere nel vangelo, e solo in quello, ma occorreva adeguarsi al Credo. Ciò rese possibile la distinzione tra gli ortodossi (che si rimettevano al Credo) e gli eretici (che lo rifiutavano).
- E. **Le pretese della sede romana** si fecero sempre più pressanti con il passar del tempo e con l'indebolimento del potere imperiale: così Leone I (400-461) affermò che il vescovo di Roma era il legittimo erede delle promesse rivolte da Gesù a Pietro (Mt 16:18-19).
- F. Nel 588 Giovanni IV "il Digiunatore", vescovo di Costantinopoli, si attribuì l'altisonante titolo di "vescovo universale", scatenando le risentite e vibranti proteste dell'omologo romano (il "Papa").
- G. **Il primo Papa.** Nel 606 l'imperatore romano tolse il titolo di "vescovo universale" a Giovanni IV "il Digiunatore" e lo dette a Bonifacio III vescovo di Roma.
- H. L'avvento dell'islamismo indebolì molto le chiese nel Vicino Oriente. Durante il VII e VIII secolo i seguaci di Maometto assunsero il controllo di varie regioni quali Persia, Siria (Antiochia), Palestina (Gerusalemme), Egitto (Alessandria), nord Africa e Spagna. Anche se Costantinopoli non cadde in mano agli islamici in quel periodo ma solo più tardi (nel 1453), il potere del metropolita fu pesantemente intaccato dall'avanzata dei nuovi conquistatori. Ciò causerà, nello stesso tempo, e per converso, un deciso accrescimento del potere e dell'influenza della chiesa cattolica romana.

#### IV. MOLTE E STRANE DOTTRINE INTRODOTTE NELLA VITA DELLA CHIESA

- A. L'apostasia dall'insegnamento apostolico già annunciata (At 20:29-30; 2Ts 2:3; 1Tm 4:1).
- B. Alcune deviazioni significative.
1. **Monoepiscopato/episcopato monarchico.** Questo nuovo ordinamento ecclesiale, introdotto lentamente nelle chiese a partire dal II secolo, fa sì che alla fine nasca quella distinzione tra vescovo e preti (presbiteri) ancora sussistente. Ma nella chiesa apostolica le cose non stavano affatto così: i vescovi/anziani/pastori (tutti insieme e con il medesimo grado) formavano il collegio atto a guidare le chiese.
  2. **Clero e laici.** Questa distinzione rende il clero (sacerdozio) distinto dal resto della comunità. È un preciso lascito della concezione sacerdotale giudaica anticotestamentaria.
  3. **Peccato originale.** Già formulata da Tertulliano (160-220), l'idea si diffuse dopo Agostino (354-430), che ne fu uno dei principali sostenitori, influenzando anche i Riformatori, soprattutto il monaco agostiniano Lutero e Calvino.

4. **Il battesimo dei bambini** è direttamente collegato all'idea del peccato originale. Se ne hanno le prime tracce intorno al 325. L'uso si propagò dopo il 450.
5. **Infusione.** Sostituì l'immersione battesimale. Il primo caso conosciuto rimonta al capezzale di Novaziano (251).
6. **Aspersione.** Pratica comune nell'VIII secolo, fu in seguito codificata dal Concilio di Ravenna del 1311.
7. **Penitenza.** Il sacerdote cattolico dichiara il credente peccatore libero dal peccato dopo che questi ha adempiuto alcuni atti richiesti (contrizione, confessione dei peccati, adempimento di quanto imposto dal prete come pena prima dell'assoluzione)
8. **Musica strumentale.** L'utilizzo (sporadico) risale al V sec. d.C. L'organo si diffuse a partire dall'VIII secolo.
9. **Giorni speciali.** La Pasqua, quale celebrazione speciale della resurrezione di Cristo, fu dapprima osservata nel III o IV secolo, mentre il Natale a metà del IV secolo.
10. **Concili ecclesiali.** Il loro scopo è emettere decisioni dottrinali formulate da ministri della chiesa cattolica. Il primo concilio ecumenico si ebbe a Nicea nel 325, convocato direttamente dall'imperatore Costantino per risolvere il problema dell'arianesimo, che era deflagrato nelle chiese intorno al 318-320.
11. **Credo.** Dichiarazioni di fede sviluppate nei concili ecclesiali.
12. **Millenarismo.** Modellato sulle speranze materialistiche del giudaismo, si sviluppò nel II secolo, postulando la creazione di un regno terrestre al momento della seconda venuta di Cristo. Il cattolicesimo romano non ha mai aderito a questa dottrina, che diventerà invece molto comune nel mondo protestante o evangelico. Il millenarismo materialista di questi gruppi religiosi non ha cittadinanza nel N.T.

## V. DIVISIONE NELLA CHIESA CATTOLICA (IL GRANDE SCISMA DEL 1054)

### A. La chiesa orientale, greco-ortodossa.

1. Include i quattro patriarcati di Costantinopoli, Alessandria, Antiochia e Gerusalemme. Queste chiese sono dette "autocefale" (perché si governano da sole). Altre chiese autocefale sono quelle di Russia, Romania, Serbia, Grecia, Bulgaria, Georgia, Cipro, la vecchia Cecoslovacchia, Polonia, Albania e del monte Sinai, in Egitto (il celeberrimo Monastero di Santa Caterina).
2. Il termine "ortodosso" viene dal greco e significa "corretta opinione".
3. La chiesa orientale sostiene di essere la continuazione ininterrotta della chiesa stabilita da Cristo nel I secolo. La Riforma protestante non attecchì mai presso l'ortodossia.
4. A parere degli ortodossi, le pretese papali sull'autorità sono da rigettare in modo assoluto. Oggi, nondimeno, ci sono cinque riti maggiori delle chiese orientali in comunione con Roma ("uniati").
5. La chiesa d'occidente inserì nel Credo Niceno-Costantinopolitano un'aggiunta sullo Spirito Santo (proceduto dal Padre "e dal Figlio"). I Greci, al contrario, ritennero non solo che i concili proibissero modificazioni del Credo, ma soprattutto che questa inserzione distruggesse l'equilibrio tra le tre persone della Divinità.
6. Alcune dottrine e pratiche della chiesa orientale.
  - a. Fede nel libero arbitrio.
  - b. La liturgia è sostanzialmente la medesima del cattolicesimo romano. Nella maggior parte delle chiese orientali il canto non prevede l'ausilio di strumenti musicali; i luoghi di culti sono pieni di icone ("immagini") venerate dai credenti, ma privi di statue; il battesimo prevede tre immersioni.

- B. **La chiesa occidentale, latina, cattolica romana.** Durante il periodo della chiesa medievale (circa 590-1517) continuò in modo palese il distacco dal modello neotestamentario. Vediamo alcuni esempi in proposito.
1. Il Papa romano ritenuto il **vicario di Cristo** in terra.
  2. Il potere temporale del Papato si irrobustì sempre di più. Considerato il più alto ufficiale ecclesiastico, giunse persino in taluni casi ad avere la supremazia sulle autorità civili. Vi furono vari episodi di **unione tra la chiesa e lo Stato**.
  3. **Le Crociate.** Le più famose furono certo quelle contro i musulmani, che durarono circa due secoli (dal 1095); altre, invece, meno conosciute, si proposero di abbattere i cristiani ritenuti eretici. Questi sforzi non tennero in alcun conto la natura spirituale della chiesa del N.T. e cercarono di promuovere la causa del Signore mediante la spada.
  4. **Sviluppo dei sacramenti.** Si ritenne che un ufficiale della chiesa potesse dispensare al credente la grazia speciale di Dio mediante sette sacramenti: messa, battesimo, cresima, penitenza, estrema unzione, matrimonio e ordine. A ben vedere, con questi sacramenti la chiesa cattolica accompagna il credente dalla nascita alla morte.
  5. **Immoralità degli ecclesiastici.** Molti tra Papi e alti ministri del cattolicesimo si contraddistinsero per un sistema di vita assolutamente non confacente alla testimonianza dovuta al Signore e agli uomini, costituendo esempi rimasti leggendari (si pensi al Papa spagnolo Alessandro VI Borgia, 1431-1503).

## VI. LA RIFORMA PROTESTANTE

- A. Nella storia del cattolicesimo romano vi furono vari tentativi di riforma religiosa.
1. Gli Albigesimi nel sud della Francia (circa 1170).
  2. I Valdesi in Francia (circa 1170).
  3. John Wyclif in Inghilterra, definito “la stella mattutina della Riforma” (1324-1384).
  4. Jan Hus in Boemia (1369-1415).
  5. Girolamo Savonarola a Firenze (1452-1498).
- B. La necessità di una riforma della chiesa si fece particolarmente sentire in tutta Europa alla fine del Quattrocento. Per molti la chiesa non era quella che avrebbe dovuto essere secondo l’insegnamento della Sacra Scrittura.
1. Profonda ed estesa immoralità tra il clero, persino a livello papale.
  2. Ampia diffusione della simonia (il termine è desunto dall’episodio di Simone il Mago citato in At 8:9-24, secondo il quale costui tentò di acquistare il potere apostolico). Il papato era solito vendere gli uffici al clero, che, a sua volta, richiedeva cifre esorbitanti ai fedeli per i suoi servizi.
  3. Le indulgenze. L’autorità ecclesiastica concedeva ai vivi la remissione di tutte o parte delle pene temporali necessarie a placare Dio per le offese causategli dal peccato; per i defunti invece serviva a titolo di suffragio (per abbreviare la permanenza in purgatorio). La vendita delle indulgenze servì al Papa a finanziare la costruzione della Basilica di San Pietro a Roma (quale la conosciamo oggi).
- C. Elementi che contribuirono ad alimentare l’idea di una riforma della chiesa.
1. **Sorgere dei nazionalismi.** Molti sovrani e paesi europei non vedevano l’ora di affrancarsi dal totale servilismo (religioso/secolare) accumulato nel corso dei secoli nei confronti di Roma.
  2. **Declino del potere papale.** Nel XIV secolo vi furono due papi in competizione, uno a Roma e l’altro ad Avignone nel sud della Francia. Addirittura, nel 1409 si ebbe un terzo Papa a Pisa. Una mazzata decisiva all’immagine della sede papale fu sicuramente

data dall'immoralità di alcuni papi, assai più interessati alle questioni secolari che non a quelle spirituali.

3. Il **Rinascimento**, con il suo interesse per la letteratura, le arti e le scienze, contribuì a creare una nuova mentalità e a svegliare le coscienze. Il tedesco Gutenberg (1456) inventò la stampa a carattere mobili: una vera e propria rivoluzione culturale che rese le masse partecipi della letteratura in un modo del tutto sconosciuto per l'addietro. Si cominciarono a studiare con passione gli antichi manoscritti in ebraico, greco e latino (filologia biblica). Nel 1516 il celebre Erasmo da Rotterdam approntò la prima edizione critica del Nuovo Testamento in greco.
- D. La chiesa luterana ebbe inizio in Germania con **Martin Lutero** (1483-1546).
1. Alla ricerca della pace interiore, Lutero divenne un monaco agostiniano nel 1505. Spirito inquieto e insoddisfatto, fu spinto da uno dei suoi superiori a leggere le epistole dell'apostolo Paolo. La scoperta dell'opera paolina lo spinse alla conclusione che il sistema cattolico basato sulle opere per adire la giustizia divina (opere meritorie) era del tutto contrario all'insegnamento neotestamentario. Lutero insegnò un corso sulle Sacre Scritture all'università di Wittenberg.
  2. Fra Martin Lutero trovò la risposta alle angosce che tormentavano il suo spirito nella celeberrima frase di Paolo: «L'uomo è giustificato mediante la fede senza le opere della legge» (Rm 3:28).
  3. Fu la pratica della vendita delle indulgenze a stimolare la reazione luterana puntellata dalla verità biblica appena intuita. Papa Leone X Medici stava cercando di completare la costruzione della Basilica di San Pietro a Roma e, ai fini del mastodontico progetto, diede in appalto agli agenti papali la vendita delle indulgenze. Precisamente a questo scopo, uno di tali agenti, il rozzo frate domenicano tedesco Johan Tetzel, fu sguinzagliato in Germania. Secondo la testimonianza di Lutero, Tetzel andava affermando che «il Papa aveva salvato con le sue indulgenze più anime di quante San Pietro con la sua predicazione». Inoltre, pare che Tetzel dicesse cantilenando: «Quando il soldo tintinna nella cassa, un'anima salta in Purgatorio».
  4. Lutero si oppose fermamente al sistema delle indulgenze e a diverse dottrine cattoliche. Il 31 ottobre del 1517 egli affisse sulla porta della cattedrale di Wittenberg 95 tesi o proposizioni contro le indulgenze cattoliche. Vera o no questa notizia, fu l'inizio della Riforma protestante.
  5. Lutero scrisse diversi opuscoli su temi molto importanti.
    - a. Il sacerdozio universale dei credenti. La distinzione creata tra il clero e i laici non è secondo le Sacre Scritture.
    - b. Nel cristianesimo l'autorità suprema e finale risiede nella Bibbia.
    - c. Ogni credente ha il diritto di interpretare individualmente le Scritture: il semplice cristiano intelligente può fare in merito tanto bene quanto il Papa.
    - d. Un Concilio non deve essere convocato unicamente dal Papa, ma anche dai principi cristiani. Ciò rappresentò il primo passo per lo sviluppo del luteranesimo come religione di Stato in Svezia (1526), Danimarca (1539) e Norvegia (1536).
    - e. Lutero revocò in dubbio il sistema sacramentale cattolico grazie alla dottrina della giustificazione per sola fede – uno dei cardini del protestantesimo.
  6. Il conflitto tra Lutero e la chiesa cattolica.
    - a. Alla Dieta di Worms del 1521 Lutero difese energicamente la sua dottrina. Richiesto di abiurare le sue posizioni, rispose che l'avrebbe fatto solo a condizione di essere convinto dalle Sacre Scritture e da chiare motivazioni razionali.
    - b. Per circa un anno (1521), Lutero visse nella torre del castello di Wartburg, sotto la speciale protezione del principe elettore di Germania Federico di Sassonia. Qui tradusse tutto il Nuovo Testamento in lingua tedesca; l'evento fu di enorme importanza nella tradizione culturale germanica. La scomunica del Papa si abbatté su Lutero quando questi riprese a predicare pubblicamente a Wittenberg.

7. Il termine “protestante” pare sia stato usato per la prima volta nel 1529, a Spira (Germania). Tre anni prima, sempre a Spira, un gruppo di nobili tedeschi luterani decretò che ogni principe potesse decidere quale religione adottare nel suo dominio. La seconda Dieta di Spira del 1529, costituita in maggioranza da nobili cattolici, ribaltò le decisioni del 1526. Quando i principi luterani protestarono contro questa decisione, il termine “protestanti” passò a contraddistinguerli.
  8. I seguaci di Lutero adottarono nel 1530 un loro credo, la **Confessione di fede di Augusta**, nella quale si riconoscono la maggior parte delle chiese riformate.
  9. Lutero riteneva che fosse accettabile praticare in religione quelle attività non esplicitamente proibite dalla Bibbia (con il conseguente caos che ne seguì).
- E. Le chiese riformate.
1. **Ulrico Zwingli (1484-1531).**
    - a. Predicatore a Zurigo, si oppose a molte dottrine cattoliche.
    - b. Diversamente da Lutero, credeva che si dovessero praticare soltanto le cose insegnate nella Sacra Scrittura. Gli strumenti musicali furono rimossi dagli edifici di culto, la dottrina cattolica della transustanziazione rigettata e la Cena del Signore cominciò a essere interpretata per quello che essa è nella Parola di Dio: un semplice memoriale. Zwingli si oppose anche all’idea luterana della consustanziazione.
    - c. Perdurando ancora un clima di stretta intesa tra la chiesa e le autorità civili, la città di Zurigo rifiutò il papato e fece proprie le idee riformatrici di Zwingli (1523).
    - d. Heinrich Bullinger (1504-1575) fu l’abile successore di Zwingli.
  2. **Guillaume Farel (1489-1565).** Fu l’inflessibile promotore della Riforma nella Svizzera francofona. Ebbe molta influenza nel proporre a Calvino di servire la chiesa di Ginevra (1536).
  3. **Giovanni Calvino (1509-1546).** Nessuno più o meglio di lui fu in grado di dare un taglio preciso e caratteristico alle chiese riformate.
    - a. Nella sua *Istituzione della religione cristiana*, pubblicata nel 1536, Calvino fornì una presentazione sistematica e precisa della teologia riformata. La quinta e ultima edizione di questo libro fu pubblicata nel 1559.
    - b. Le principali tesi del calvinismo sono: depravazione (corruzione) totale, elezione incondizionata, redenzione limitata, grazia irresistibile, perseveranza dei santi.
    - c. **Arminianesimo.** Nato all’interno delle chiese riformate nei Paesi Bassi, fu il movimento contro le dottrine di Calvino capeggiato da Jacob Arminius (1560-1609), il quale rigettò la dottrina della predestinazione, la grazia irresistibile e la perseveranza dei santi, accettando il libero arbitrio, la redenzione per tutti e l’elezione solo «in Cristo». Condannato nel 1618 dal Sinodo di Dort (o Dordrecht, Paesi Bassi), l’insegnamento di Arminio fu invece ben ricevuto in Inghilterra, influenzando in maniera tangibile il pensiero di John Wesley (il creatore del metodismo).
    - d. Calvino fu un lavoratore instancabile: all’incirca per venticinque anni predicò mediamente cinque volte a settimana, tenne lezioni teologiche, scrisse commentari su quasi ogni libro della Bibbia e trattati su altri temi teologici. La sua corrispondenza riempie undici volumi.
    - e. Calvino, che divenne il capo a Ginevra (taluni lo hanno definito “il dittatore di Ginevra”), coltivò l’idea di rendere Ginevra “una città santa” pienamente conforme alla volontà di Dio, giungendo persino a usare leggi severe che si abbattevano implacabilmente contro chi le violasse. Triste fu la fine del teologo, umanista e medico spagnolo Michele Serveto, messo al rogo a Ginevra il 27 ottobre 1553 per aver negato la trinità. Ma non fu il solo caso: nel 1632 venne bruciato vivo Nicolas Antoine, eretico malato di mente e amico personale del ginevrino Giovanni Diodati, che fu pesantemente coinvolto nella sua esecuzione.

- f. Giovanni Calvino riordinò la chiesa di Ginevra, individuando nel N.T. quattro ministeri permanenti: ai *pastori* fu affidato il servizio della Parola e dei sacramenti; ai *dottori* (insegnanti) quello dell'educazione degli adulti e giovani (l'Accademia, più tardi trasformata in università, fu fondata nel 1559 per l'istruzione giovanile); gli *anziani* (in ogni distretto della città) furono responsabili delle questioni spirituali; i *diaconi* ebbero la cura degli aspetti sociali (nosocomi, ospizi e via dicendo).
- g. **Giovanni Diodati** (Ginevra 1576 – Ginevra 1649), di famiglia lucchese, studioso di ebraico e greco, ebbe un ruolo importante nella Ginevra calvinista. Preparò una traduzione della Bibbia in lingua italiana (1607 e 1641) rimasta giustamente famosa nel mondo non cattolico del nostro Paese (per il suo stile è ritenuta uno dei capolavori della lingua italiana seicentesca). La Diodati è alla base della versione Riveduta (1924, a cura dello svizzero Giovanni Luzzi), della Nuova Diodati (1991), e della Nuova Riveduta (1994). Quindi, la successione è: Diodati (1607/1641) – Riveduta (1924) – Nuova Diodati (1991), Nuova Riveduta (1994).
4. **Teodoro di Beza (1519-1605)**, successore di Calvino a Ginevra, assunse il controllo dell'Accademia e pubblicò nove edizioni del N.T. in greco (tra il 1565 e il 1604).
- F. **La riforma radicale** (Anabattisti).
1. Alcuni gruppi di credenti ritennero che Lutero e Zwingli, nei loro tentativi riformatori, non fossero andati così in fondo come avrebbero dovuto. Sebbene di opinioni diverse su molti aspetti dottrinali, tutti costoro concordavano nel rifiutare il battesimo degli infanti e chiedere la necessità del battesimo per chi crede. Perciò furono chiamati “anabattisti” (“ribattezzatori”) dai loro avversari. Balthasar Hubmaier fu il primo anabattista a insistere, nel 1525, che solo il battesimo di chi credeva fosse valido. Gli anabattisti praticarono prima l'aspersione e poi l'immersione.
  2. Gli anabattisti credevano fermamente nella separazione tra chiesa e Stato.
  3. Professavano una disciplina strettissima da seguire, pena la scomunica.
  4. Una pluralità di dottrine caratterizzava vari gruppi in luoghi diversi: la seconda venuta imminente di Cristo; comunione dei beni; millenarismo; operazione diretta dello Spirito Santo; poligamia, pacifismo ...
  5. Gli anabattisti subirono continue persecuzioni da parte delle autorità costituite (spesso giustiziati per affogamento).
  6. Gli anabattisti della Moravia (parte orientale della Repubblica Ceca), guidati da Jacob Hutter, furono conosciuti come “Hutteriti”.
  7. Il più influente capo degli anabattisti fu l'olandese Meno Simons (1496-1561), i cui seguaci furono chiamati “mennoniti” (“fratelli”).
    - a. Comunità mennonite furono stabilite in Germania, dove presero il nome di *Dunkards* or *Tunkards* (“immersione” in tedesco).
    - b. Altri gruppi provenienti dal movimento mennonita includono i Quaccheri.
  8. Più tardi (1611) molte delle congregazioni anabattiste indipendenti assunsero semplicemente il nome di “battiste”.
- G. **La chiesa d'Inghilterra** (detta “chiesa episcopale” negli Stati Uniti) fu creata dal re Enrico VIII nel 1534.
1. Nel 1527 Enrico VIII si appellò a Papa Clemente VII (Giulio de' Medici) per chiedere l'annullamento del suo matrimonio con Caterina d'Aragona e sposare Anna Bolena, la sua nuova fiamma. Al rifiuto del Papa, Enrico VIII reagì rompendo decisamente con Roma e autonominandosi “Capo Supremo” della chiesa d'Inghilterra nel 1534. Un sentimento fortemente antiromano si diffuse nel Paese.
  2. Il Parlamento inglese stilò i Dieci Articoli (1536) inclini alla riforma: la transustanziazione, le preghiere ai santi e la loro venerazione furono escluse e solo tre sacramenti



ebbero menzione. Nel 1539 i Dieci Articoli divennero Sei (transustanziazione ristabilita, la comunione sotto un'unica specie, il celibato del clero ...).

3. «È vero che l'autorità passò dal Papa alla corona inglese, ma la gerarchia, i sacramenti e varie cerimonie rimasero le stesse di prima» (Maddox, 268).

## VII. IL PROGRESSO DELLA RIFORMA IN INGHILTERRA

- A. Sebbene la chiesa anglicana continuasse a seguire i riti e le pratiche cattoliche, Enrico VIII avversò duramente non solo il Papato, ma anche molti luterani e calvinisti. La Riforma fu legittimata durante i regni di Edoardo VI e, soprattutto, di Elisabetta I (1559), la quale introdusse il protestantesimo in Inghilterra.
- B. **I Puritani.** Nella seconda metà del XVI secolo taluni in Inghilterra «vullero ripulire la chiesa inglese da tutte le cerimonie, paramenti sacri e costumi ereditati dalla chiesa medievale» (NIDCC, 815). Perciò furono chiamati “puritani”. Alcuni di questi (“separatisti”) si staccarono totalmente dalla chiesa nazionale ed emigrarono dapprima in Olanda e poi nel New England (America; i cosiddetti “Padri pellegrini”, *The Pilgrim Fathers*). Proprio in America i Puritani furono chiamati in vari modi: “presbiteriani”, “congregazionalisti”, “battisti”, “quaccheri” e così via.
- C. **La chiesa presbiteriana** risale storicamente alle dottrine di Giovanni Calvino. John Knox fondò la chiesa presbiteriana in Scozia nel 1560.
- D. **La chiesa battista** (circa 1608).
  1. Avversato dalle chiese protestanti in Inghilterra, John Smyth giunse ad Amsterdam nel 1608. Ivi John Smyth e Thomas Helwyn cercarono di riscoprire la chiesa del N.T. Intorno agli anni Quaranta del Seicento, cominciarono a praticare soltanto il battesimo di chi credeva, dapprincipio per aspersione e poi per immersione. La prima chiesa battista fu fondata in Inghilterra da Helwyn nel 1611. Le chiese erano indipendenti. Alcune chiese si rifecero all'insegnamento di Arminio; la maggioranza rimase calvinista.
  2. La prima chiesa battista in America fu forse stabilita da Roger Williams a Providence, Rhode Island.
- E. **La società metodista** ebbe origine a Londra intorno al 1739 grazie all'azione di John Wesley (in realtà, John e Charles Wesley avevano già cominciato a operare a Oxford una decina di anni prima). Per scherno furono chiamati “metodisti” «per la loro insistenza su un metodo o stretta osservanza ai dettami richiesti dal libro di preghiera» (Maddox 286).
  1. I Wesley rimasero all'interno della chiesa d'Inghilterra. I Metodisti furono considerati un corpo a parte solo dal 1795, quando «la conferenza metodista avocò a sé il potere di attribuire funzioni sacerdotali ai suoi ministri» (Maddox 288).
  2. John Wesley seguiva Arminio, mentre il suo sodale Whitefield era calvinista.
  3. Negli Stati Uniti ci sono almeno ventitré corpi metodisti separati. Le chiese sono governate da un sistema di vescovi e congressi.
  4. Diverse altre denominazioni e movimenti religiosi sono fiorite dal metodismo.
    - a. Il **Movimento Holiness** (circa 1890), dal quale discesero il **pentecostalismo** (1901), con forte enfasi sulle guarigioni e il parlare in lingue, e il **neopentecostalismo** (anni Sessanta del Novecento). Negli anni Settanta il **movimento carismatico** si insinuò in altre denominazioni (persino nel cattolicesimo).
    - b. **Chiesa del Nazareno** (1907, 1919); **Esercito della Salvezza**.

**VIII. LE CONFESIONI DI FEDE CONTRO LA BIBBIA**

- A. Dato che nei secoli molti credenti non hanno ritenuto che la Bibbia fosse sufficiente ai fini della fede e della salvezza, furono create ad arte le cosiddette “confessioni di fede” (Credo). Ciò ha causato gravi danni nella storia del cristianesimo.
- B. Seguire un Credo significa diventare ciò che il Credo stesso insegna ed esige. Bisogna rigettare le confessioni di fede create dall’uomo e seguire solo il N.T.
  1. La *Disciplina della Chiesa Metodista* crea il metodista.
  2. La *Confessione di Fede* crea il presbiteriano.
  3. Il *Manuale della Chiesa Battista* crea il battista.
  4. Il *Nuovo Testamento* crea il **cristiano**, solo il cristiano, senza ulteriori specificazioni.

**IX. DIVENTARE SOLO CRISTIANI. COME RESTAURARE LA CHIESA PRIMITIVA**

- A. Occorre costruire secondo il modello divino (Eb 8:5).
  1. «Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori» (Sal 127:1).
  2. Il consiglio del saggio fariseo Gamaliele ai Giudei che volevano perseguitare gli apostoli e il cristianesimo nascente: «Se questo disegno o quest’opera è dagli uomini, sarà distrutta; ma se è da Dio, voi non potrete distruggerli, se non volete trovarvi a combattere anche contro Dio» (At 5:38-39).
- B. Il seme è la Parola di Dio (Lc 8:11). Se getteremo lo stesso seme del I secolo (il vangelo), il risultato sarà inevitabilmente quello di allora. I peccatori ravveduti diventeranno cristiani, e solo tali; le chiese saranno edificate secondo il preciso modello delle chiese di Cristo (Rm 16:1) esistenti nell’epoca apostolica.
- C. Bisogna ricercare l’unità dei credenti, unità basata unicamente sulla Parola di Dio – dunque **unità nella verità e non nella diversità**. Non ci sono mille vie umane che conducono alla salvezza in Cristo, ma soltanto una: la via della Bibbia. Il N.T. è l’unica guida nel cristianesimo. Un cristianesimo unito, senza denominazioni, è il risultato della restaurazione della chiesa primitiva quale descritta nel N.T. Si tratta di un ideale – non statico ma in continuo progresso – che deve sempre albergare nello spirito e nell’azione dei cristiani.

**CONCLUSIONE**

- A. La chiesa di cui si parla nel N.T. era stata già stata voluta e progettata da Dio prima della fondazione del mondo (Ef 3:10-11).
- B. Finiti i tempi del N.T. (i tempi apostolici), alcuni uomini privi di ogni scrupolo e rispetto per la Parola di Dio si presero la libertà di modificare a piacimento il piano divino, seminando problemi e gettando la chiesa nell’apostasia. Nel corso dei secoli si ebbero numerosi tentativi per riportare la cristianità alle sue origini neotestamentarie, ma spesso senza alcun successo.
- C. È possibile seguire il N.T. e fondare nuovamente la chiesa primitiva. Non bisogna scoraggiarsi o pensare che non sia possibile: anzi, è vero proprio il contrario! Non solo si può ma si deve.

**FERRELL JENKINS (1999)**

[traduzione e adattamento di Arrigo Corazza, 2023]